

FRENATA DEGLI UTILI. I RICAVI CRESCONO DEL 5 PER CENTO

L'effetto Kirch pesa sui conti della Fininvest

■ Ricavi netti consolidati a 4,244 miliardi di euro (+5% rispetto al 2000), risultato operativo +0,7% a 590 milioni e un utile netto di 72 milioni, in calo sui 327 milioni, a causa dell'accantonamento di 331 milioni dovuto al deterioramento della situazione finanziaria del gruppo KirchMedia partecipato indirettamente al 4,76% da Fininvest. Sono questi i risultati principali dell'esercizio consolidato 2001 di Fininvest approvato ieri dal consiglio di amministrazione. Il margine operativo lordo, secondo fonti della società, si è attestato a livello consolidato a 1,494 miliardi di euro, in progresso del 3,5% su base annua, e con un'incidenza sui ricavi netti del 35,2%. La redditività operativa è stata del 13,9%, in linea con

l'esercizio 2000. Il risultato netto 2001, precisa la nota, è stato ottenuto dopo aver stanziato ammortamenti per complessivi 935 milioni di euro (881 milioni nel 2000) e riconosciuto utili di competenza di terzi azionisti per 165 milioni (232 milioni). La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre presenta un saldo negativo pari a 1,022 miliardi (495 milioni nel 2000), con un rapporto debt/equity dello 0,37. Un andamento che è dovuto principalmente alla crescita degli investimenti saliti a 1,558 miliardi (1,164 miliardi). Il cash flow è salito a 1,472 miliardi (1,442 miliardi), mentre il patrimonio netto, inclusa la quota di competenza degli azionisti terzi, è di 2,748 miliardi (2,781 miliardi).